



Notiziario di Pro Natura Cuneo ONLUS



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DC/CN contiene I.R. Anno 22° - n° 3 aprile 2019

ASSEMBLEA STRAORDINARIA NUOVO STATUTO

Il Decreto Legislativo 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore) ha modificato l'organizzazione delle associazioni di volontariato, per cui è necessario predisporre un nuovo Statuto che sostanzialmente non altera in modo significativo né gli obiettivi e le finalità, né le modalità organizzative.

L'Assemblea Generale Straordinaria della PRO NATURA CUNEO ONLUS è convocata, in prima seduta, Lunedì 10 giugno 2019 alle ore 8 a.m. e, in seconda seduta, **Martedì 11 giugno 2019 alle ore 18,00**, presso la sede legale, in piazza Virginio 13 (sede ACLI).

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del nuovo Statuto redatto dal Consiglio Direttivo in base al disposto del D.L. 117/2017.
2. Varie ed eventuali

Ogni Socio, in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2019, può intervenire personalmente o mediante delega (massimo due) ad altri Soci che non siano membri del Consiglio Direttivo.

DELEGA

Il sottoscritto....., socio della Pro Natura Cuneo in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2019, delega il Socio..... a rappresentarlo all'Assemblea straordinaria dei Soci della Pro Natura Cuneo, convocata in prima seduta il 10 giugno ed in seconda seduta l'11 giugno 2019

Cuneo, li.....

In fede

PROSSIMI VIAGGI

MILANO: ANTONELLO DA MESSINA E IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLA NATURA giovedì 30 maggio 2019

A **Palazzo Reale** di Milano sono in corso due mostre eccezionali. Quella su **Antonello da Messina** nasce con l'intento di indagare l'arte del pittore con uno sguardo analitico, preciso, capace di mettere a fuoco ogni singolo tratto della sua tecnica senza eguali. Per questo motivo, accanto alle opere di Antonello, saranno esposti i taccuini di Giovan Battista Cavalcaselle, critico che per primo ricostruì il catalogo dell'artista siciliano. Sono esposte **19 opere** di questo grande artista innovatore dei suoi tempi, il cui carisma è giunto intatto sino a noi.

Per i Cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci, la mostra "**Il meraviglioso mondo della natura**" analizza in che modo la rappresentazione della natura in Lombardia sia cambiata con la presenza a Milano di Leonardo. L'esposizione comprende opere d'arte, tra cui il celebre canestro con la natura morta di Caravaggio, che, in uno spettacolare allestimento, dialogano con i reperti naturalistici provenienti dal Museo di Storia Naturale di Milano. Il cuore della mostra è la ricostruzione, dentro la sala delle Cariatidi, di uno dei più affascinanti complessi figurativi del Seicento nell'Italia settentrionale, fin qui noto solo agli specialisti: il Ciclo di Orfeo, un complesso di 23 tele raffiguranti una foresta incantata, piena di animali, opera del "Grechetto" che i Visconti avevano sistemato in una loro residenza, andata distrutta. Il ciclo fa parte di una collezione privata ed è la prima volta che viene esposto al pubblico.

PROGRAMMA

Ore 7,30: partenza da corso Giolitti, davanti alla Reale Mutua Assicurazione (altro punto di carico: il distributore AGIP di Madonna dell'Olmo – segnalare in agenzia se si sale qui).

Ore 11,15: visita guidata della mostra "Il meraviglioso mondo della natura".
Pranzo libero

Pomeriggio: visita guidata di due capolavori del Rinascimento Lombardo: la chiesa di **Santa Maria presso San Satiro**, opera del Bramante con una delle prime e più accurate invenzioni prospettiche illusionistiche del Rinascimento, e la chiesa di **Santa Maria delle Grazie**, alla cui progettazione sembra

contribuì anche Leonardo, e che conserva il celebre Cenacolo, non visitabile perché gli ingressi sono da tempo esauriti (salvo disponibilità dell'ultimo momento).

Ore 16,50: visita guidata della mostra su Antonello da Messina.

Ore 19,00 circa: partenza e arrivo a Cuneo previsto per le ore 22,00.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 90,00

La quota comprende: il trasporto in pullman, l'ingresso alle due mostre di Palazzo Reale, la guida, l'affitto degli auricolari, l'assicurazione.

Il numero dei partecipanti è tassativamente limitato a 26 persone.

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, **a partire da venerdì 3 maggio**, versando l'intera quota.

SAVIGLIANO: MOSTRA SUL PAESAGGIO DELLA PROVINCIA DI CUNEO E GIARDINO DI VILLA CANELLI sabato 15 giugno 2019

Nella splendida cornice del palazzo Muratori Cravetta è in corso la mostra "Orizzonti: l'evoluzione del paesaggio nella provincia di Cuneo dal Rinascimento alla modernità" organizzata dalla Fondazione Artea.

Nella mostra grande protagonista è il paesaggio, documentato per mezzo di quadri e stampe originali, molti mai esposti al pubblico, che mettono in evidenza l'evoluzione del nostro territorio dal Cinquecento ad oggi.

Il giardino di Villa Canelli, di proprietà privata, si estende su una superficie di 6 ettari ed è sorto attorno ad un grande lago, un tempo cava di inerti. Oggi è un giardino di acque, boschi, radure e fiori, un'oasi che ha ricreato un ecosistema altrove scomparso. Si tratta di uno dei giardini più interessanti d'Italia, che ha ricevuto premi ed è stato segnalato sulle più prestigiose riviste italiane e straniere.

PROGRAMMA

Ore 8,00: ritrovo in corso Giolitti, davanti alla Reale Mutua Assicurazione e partenza con auto private per Savigliano.

Ore 9,00: visita guidata della mostra Orizzonti: l'evoluzione del paesaggio nella provincia di Cuneo

Ore 10,30: visita, guidata dai proprietari, del giardino di villa Canelli.

Al termine, rientro a Cuneo.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 10,00

La quota comprende: l'ingresso alla mostra e al giardino Canelli; la guida, l'assicurazione. Il numero dei partecipanti è limitato a 25 persone.

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, **a partire da venerdì 3 maggio**, versando l'intera quota.

NAPOLI E IL SUO TERRITORIO

7-15 settembre 2019

Napoli è una città bellissima, che vive tra mille contraddizioni. Nonostante i numerosi pregiudizi, nessuna persona che visita Napoli se ne va senza portarsi dietro ricordi, sentimenti e, soprattutto, profumi e colori.

PROGRAMMA

SABATO 7 settembre

Ore 6,00: partenza in pullman da Corso Giolitti, davanti alla Reale Mutua Assicurazioni, per Torino Porta Nuova (altro punto di carico il distributore Agip di Madonna dell'Olmo – segnalare in agenzia se si parte qui).

Ore 8,00: partenza del treno ad alta velocità con arrivo a Napoli Centrale alle ore 14,03.

A piedi in pochi minuti si raggiunge l'albergo (**Starhotel Terminus in piazza Garibaldi**). Sistemazione nelle camere e pomeriggio a disposizione.

DOMENICA 8 settembre: Napoli

Ore 8,00: inizio visita guidata della città in pullman. Si parte da **villa Floridiana** al Vomero, settecentesca, con grandioso parco, uno dei pochi polmoni verdi della zona. La villa oggi è sede del museo nazionale della ceramica "Duca di Martina", tra i più interessanti d'Italia.

Poi **villa Pignatelli** sulla Riviera di Chiaia, splendido esempio di villa neoclassica circondata da giardino. Visita della villa, del museo delle carrozze e del parco. Si raggiunge **Castel dell'Ovo**, sul mare, residenza reale ai tempi dei Normanni. Visita libera e tempo per il pranzo libero.

Pomeriggio: visita guidata della **Reggia di Capodimonte** che custodisce la Galleria Nazionale, una delle più importanti d'Italia. Tempo libero per la visita del grandioso parco con splendide vedute sulla città.

Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

LUNEDI' 9 settembre: Napoli

Ore 8,00 partenza per il giro a piedi del centro storico: Duomo, Battistero, tesoro di San Gennaro, museo Filangeri a palazzo Cuomo, San Gregorio Armeno, S. Lorenzo, Santa Chiara e chiostro, Cappella San Severo, piazza Plebiscito, Napoli sotterranea, ecc. Si concluderà la giornata con la Certosa di San Martino e Castel Sant'Elmo per il bel panorama

MARTEDI' 10 settembre: Vesuvio, Ercolano, Portici

Ore 7,30: partenza per il **Vesuvio** e salita guidata, a piedi, al cratere (circa mezz'ora). Si scende poi ad **Ercolano** e visita di **villa Campolieto**, una delle più belle ville vesuviane, e al parco a mare di **villa Favorita**.

Pranzo a **Villa Signorini**, altra villa del circuito vesuviano, e visita (menu: piccola entrée con prosecco; maccheroncelli “allo Scarpariello”; rollé di vitello con fiordilatte di Agerola e friarielli napoletani; patate al forno; dessert di pasticceria partenopea, acqua, vino, caffè).

Si concluderà con la visita della **Reggia di Portici**, residenza estiva dei Borbone prima di Caserta, dai ricchissimi interni, e visita del famoso Orto Botanico, uno dei più prestigiosi d'Italia. Rientro a Napoli. Cena e pernottamento.

MERCOLEDI' 11 settembre: Caserta

Si raggiunge **Caserta** e visita guidata degli interni della Reggia. Visita libera del celebre parco. E' possibile raggiungere la grande cascata con un pullman navetta o affittare le biciclette. Pranzo libero

Pomeriggio: visita guidata del **Belvedere di San Leucio**, il setificio realizzato nel '700 da Ferdinando IV di Borbone. Si visita la sezione di archeologia industriale, gli appartamenti storici e i giardini reali.

Infine **Caserta Vecchia:** borgo medievale arroccato.

Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

GIOVEDI' 12 settembre: Costiera amalfitana.

Ore 7,30 partenza per **Sorrento**, prima famosa cittadina della Costiera amalfitana. Visita libera.

Sosta fotografica a **Positano** e proseguimento per **Amalfi**. Visita libera del Duomo, della cripta e del chiostro del Paradiso, annoverato tra le opere più belle e famose d'Italia. Pranzo libero.

Proseguimento per **Ravello**, cuore della costiera. Visita libera di villa Cimbrone dal cui belvedere si abbraccia tutta la costa amalfitana, e di villa Rufolo, di influsso islamico. Bellissimo il giardino che si apre su uno dei panorami più gettonati della costiera.

Rientro a Napoli attraverso il **valico di Chiunzi**. Cena e pernottamento.

VENERDI' 13 settembre: Pompei, Torre del Greco

Ore 8,00: partenza per **Pompei** e visita guidata degli scavi. Pranzo libero

Pomeriggio: visita del **museo del corallo “Liverino”** a **Torre del Greco**, con pezzi unici, di inestimabile valore. Rientro in hotel per la cena.

SABATO 14 settembre: Piedigrotta, Posillipo, Campi Flegrei

Ore 8,00: partenza per **Piedigrotta**, con le tombe di Leopardi e Virgilio. Poi **Posillipo** con la splendida vista sul Golfo di Napoli.

Arrivo a **Pozzuoli** e visita del sito archeologico, ora inserito nel Parco dei Campi Flegrei.

A **Baia**, se possibile, si effettuerà un giro in barca per vedere l'antica città di Baia, oggi sommersa. Pranzo libero.

Si prosegue per **Capo Miseno, Monte di Procida e il lago Fusaro** con la "Casina vanvitelliana", suggestiva casa di caccia dei Borbone costruita direttamente sul lago. Rientro in hotel. Cena e pernottamento

DOMENICA 15 settembre

mattinata libera per la visita individuale della città di Napoli.

Ore 14,05: partenza in treno per **Torino** con arrivo alle 19,40. Proseguimento per **Cuneo** in pullman con arrivo alle 21,30 circa.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 1260,00 con un minimo di 25 partecipanti (si prevede un numero massimo di 30 partecipanti).

Supplemento camera singola: **€ 275.00**

La quota comprende: tutti i trasporti, la sistemazione alberghiera con trattamento di mezza pensione, bevande escluse, il pranzo ad Ercolano, le guide, l'assicurazione.

Non sono compresi: le mance e gli ingressi. Per questi ultimi considerare una spesa di circa 160 -170 €.

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, **a partire dal pomeriggio di venerdì 24/05/2019**, versando un acconto di **€ 300,00**. Il saldo andrà effettuato entro **il 26 luglio**.

E' possibile stipulare l'assicurazione per l'annullamento del viaggio al prezzo tra i 70 e i 90 euro. Sentire l'agenzia.

LE GOLE DELL'ARDÈCHE (FRANCIA) E LA GROTTA PREISTORICA DI CHAUVET

11-13 ottobre 2019

Le gole dell'Ardèche in Provenza rappresentano una delle più importanti testimonianze geologiche e storiche dell'Europa, perché conservano il più famoso e importante sito preistorico europeo, ricco di testimonianze, simboliche ed estetiche, del Paleolitico superiore (Aurignaziano). È il più antico esempio di arte preistorica del mondo.

La **grotta di Chauvet** fu scoperta solo nel 1994; è lunga 500 metri e, alle pareti, presenta numerose pitture parietali risalenti all'uomo di Cro-Magnon, datate tra 36.000 e 32.000 anni fa, raffiguranti diversi animali quali bisonti, mammut, gufi, rinoceronti, leoni, orsi, cervi, cavalli, iene, renne ed enormi felini scuri.

Nel 2015 è stata aperta al pubblico la replica perfetta della grotta, ricostruita esattamente com'è, con un colossale impegno tecnico ed artistico.

Saremo accompagnati dalla guida naturalistica Luca Giraudo.

PROGRAMMA

VENERDI'11 ottobre

Ore 6,00: partenza in pullman da Corso Giolitti davanti alla Reale Mutua Assicurazione (altro punto di carico: piazza della Costituzione lungo Corso Nizza - segnalare in agenzia se si parte di qui) per il Colle di Tenda, Nizza e il Sud della Francia.

Sosta per il pranzo libero ad **Orange**, importante città romana che conserva splendide testimonianze del passato.

Si raggiungerà, poi, **Vallon Pont D'Arc**, nei pressi delle celebri gole. Breve escursione a piedi nei dintorni del paese. Sistemazione presso l'hotel Belvedere (3 stelle). Cena e pernottamento.

SABATO 12 ottobre

Mattino: escursione a piedi sul **plateau dell'Ardèche**, un importante massiccio calcareo eroso nel tempo, con vista sul famoso fenomeno geologico di **Pont D'Arc**.

Pomeriggio: visita della ricostruzione della grotta preistorica di **Chauvet**. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

DOMENICA 13 ottobre

Mattino: escursione a piedi nelle gole. Si seguirà uno dei tanti percorsi che consentono di raggiungere il fiume e godere, dal basso, lo spettacolo del canyon.

Pomeriggio: rientro percorrendo la via panoramica tra **Vallon e San Martin D'Ardeche** con soste nei tanti punti panoramici.

Arrivo a Cuneo previsto per le ore 24,00

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 375,00 con un minimo di 20 partecipanti.

Supplemento camera singola: **€ 128,00**

La quota comprende: il trasporto in pullman, la sistemazione alberghiera con trattamento di mezza pensione, bevande escluse; la guida, l'ingresso alla grotta di Chauvet e l'assicurazione.

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, **a partire da venerdì 24/05/2019**, versando **un acconto di 100,00 €**.

Il **saldo** andrà effettuato **entro il 13 settembre**.

Assicurazione annullamento del viaggio: € 29,00

“Ungheria, un mondo di sorprese” dal 13 al 21 luglio.

Lo splendore della Belle Epoque vive ancora in questa nazione nobile e orgogliosa, che offre, oltre alle vestigia di una storia millenaria, incantevoli castelli e giardini, l'attrazione dei mitici vini e centri storici molto curati.

ACQUA PUBBLICA

Finalmente! L'acqua nella nostra Provincia è pubblica. Mercoledì 27 marzo scorso, la Conferenza dei Rappresentanti di Egato4 Cuneese, ha votato la delibera di affidamento del Sistema Idrico Integrato (SII) in Provincia di Cuneo per i prossimi 30 anni, a CoGeSi, società Consortile totalmente pubblica.

Dal 1° luglio 2019 il gestore unico CoGeSi subentrerà agli attuali gestori totalmente pubblici (ACDA, SiSi, CALSO, Infernotto). Per i Comuni attualmente gestiti da aziende miste o private il percorso sarà un po' più lungo: ci vorranno circa 15 mesi per concludere le procedure di subentro adottate dall'autorità nazionale ARERA. Stabilito il Valore Residuo di subentro da versare ai gestori uscenti a copertura dei costi di investimento non ancora ammortizzati, il nuovo gestore avrà sei mesi di tempo per regolare i pagamenti ed altri tre per subentrare operativamente. Il tutto si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2020.

Per il solo gestore Mondoacqua del monregalese l'operazione si protrarrà per un altro anno dato che la convenzione in essere scade il 31.12.2021.

Hanno votato a favore il 76,41% delle quote dei rappresentanti; hanno votato contro i rappresentanti dell'Area Omogenea del Roero, dell'Area Omogenea del Monregalese, delle Unioni Montane del Monregale e del Mondolè. Si è astenuta la rappresentante dell'area Omogenea del Saviglianese, la sindaca di Marene, Barbero. Era assente l'Unione Montana Alta Langa.

Un passo epocale che rende onore alla Presidenza, alla Assemblea dei Sindaci ed alla Conferenza stessa: amministratori locali che hanno saputo cogliere la volontà dei cittadini e dimostrato lungimiranza per la garanzia del servizio universale alle generazioni future.

Ha colpito il voto contrario dei rappresentanti del Monregalese (Adriano) e del Mondolè (Bongiovanni) che pure si sono dichiarati convinti assertori della gestione pubblica. Purtroppo ha giocato a sfavore una insanabile (ed in alcuni punti condivisibile) divergenza su Statuto, Regolamento e Patti Parasociali del nuovo gestore, che pure non erano presenti in delibera, perché di competenza del Consiglio di Amministrazione di CoGeSi.

A nostro avviso necessita un altro approccio al tema, capace di meglio garantire la rappresentanza dei territori montani e di dare alle Amministrazioni Comunali un più consistente potere di indirizzo e di controllo. Ci auguriamo che nelle prossime settimane si trovino le adeguate risposte all'interno del Consiglio di Amministrazione di CoGeSi, chiamato ad adottare gli atti costitutivi.

Non ci paiono invece politicamente fondate le osservazioni contrarie contenute nel documento depositato dal rappresentante dell'area Omogenea del Roero, il sindaco di Canale, Enrico Faccenda, che si presenta piuttosto

come una possibile anticipazione di eventuali ricorsi giuridici ascrivibili alla componente privata (Gruppo Egea) degli attuali gestori.

Non siamo riusciti a dare un significato alla “tempestiva” comunicazione giunta appena il giorno prima dal dott. Ronco, direttore dell’Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte (assessorato Valmaggia) nella quale sembra prefigurarsi un limite alla decisionalità politica delle Conferenze degli Enti d’Ambito piemontesi, derivante da una sentenza del Consiglio di Stato dello scorso 8 novembre. Che tale organo giuridico dello Stato abbia interpretato la legislazione vigente come possibilista per la partecipazione di privati in gestioni affidatarie in house, peraltro in settori diversi dal SII, non ha alcuna influenza sulle libere decisioni demandate ai governi locali. A nostro avviso è improprio inserire il riferimento nella delibera odierna.

Come sosteniamo da anni, la trasparenza degli atti e la partecipazione dei cittadini sono garanzia indispensabile per la gestione democratica dell’acqua. Per questo mentre esprimiamo la nostra soddisfazione per il voto espresso, assicuriamo tutti gli abitanti della provincia di Cuneo che proseguiremo la nostra azione volta ad ottenerne la piena attuazione.

Il Comitato cuneese Acqua Pubblica

TRENI IN PIEMONTE SCENDE IL NUMERO DEI PENDOLARI

C’è un’Italia in movimento, che aspetta il treno. Il trasporto ferroviario è un po’ lo specchio del Paese e delle sue contraddizioni, con segnali di straordinaria innovazione e Regioni dove, invece, il degrado del servizio costringe centinaia di migliaia di persone a rinunciare a prendere il treno per spostarsi. A raccontare quanto succede sulle ferrovie italiane è il rapporto *Pendolaria* di Legambiente, che dal 2008 analizza ogni anno la situazione del trasporto ferroviario in Italia, con numeri e storie e il duplice obiettivo di illustrare i risultati di politiche e investimenti e di dare forza alla costruzione di un paese più sostenibile.

Il numero dei passeggeri a livello nazionale aumenta, toccando quota 5,59 milioni e segnando un nuovo record rispetto al 2012 (+7,9% in 4 anni). Sono infatti 2 milioni e 874 mila coloro che ogni giorno usufruiscono del servizio ferroviario regionale e 2 milioni e 716 mila quelli che prendono ogni giorno le metropolitane, presenti in 7 città italiane, in larga parte pendolari. E per entrambi, i numeri sono in crescita, come per l’alta velocità. Ma il paradosso c’è: diminuiscono i chilometri di linee disponibili e la crescita nasconde differenze rilevanti nell’andamento tra le diverse Regioni e tra i diversi gestori. In alcune parti del Paese la

situazione è migliorata, mentre in altre è peggiorata e si è ampliata la differenza nelle condizioni di servizio. Se tra Firenze e Bologna, per esempio, l'offerta di treni non ha paragoni al mondo, con 162 treni che sfrecciano a 300 km/h nei due sensi di marcia ogni giorno, in diverse parti del Piemonte migliaia di persone non prendono più il treno per via dei tagli e del degrado del servizio. Il trasporto ferroviario soffre in particolar modo della riduzione dei finanziamenti statali, con una diminuzione delle risorse stanziata tra il 2009 e il 2018 pari a -20,4%, a cui si potrebbe aggiungere nel 2019 un ulteriore taglio di 300 milioni, per una clausola di salvaguardia nella legge di Bilancio che ha buone probabilità di scattare vista la situazione economica. A quel punto le risorse in meno sarebbero oltre il 6%, rispetto allo scorso anno, con la conseguenza di vedere meno treni nelle Regioni.

In Piemonte i dati indicano che l'emorragia di pendolari degli anni scorsi non si è ancora arrestata. Un fatto positivo è la riapertura della linea Saluzzo-Savigliano, ma, si spera, non resti una notizia isolata, e che vengano gettate le basi per la riapertura di tutte le linee tagliate nel 2011.

Quella delle grandi opere è una falsa priorità e i numeri lo dimostrano in modo lampante. Il vero deficit da colmare è nelle città e in un servizio ferroviario regionale con troppe carenze. Più che di una sterile e inopportuna campagna pro-Tav, il Piemonte ha bisogno di affrancarsi dal ruolo di fanalino di coda tra le

regioni del Nord Italia, investendo con forza a favore di un trasporto ferroviario pendolare di qualità.

In Piemonte nel 2017 sono state in media 166.445 le persone che ogni giorno hanno preso un treno, in diminuzione rispetto al 2016 quando si attestavano a 167.556 mila. Per tornare almeno ai 175.400 viaggiatori del 2011, anno in cui sono state cancellate 14 linee cosiddette "minori", per Legambiente servono maggiori investimenti. In Piemonte gli stanziamenti per il servizio ferroviario si attestano a 5,51 milioni di euro l'anno, appena lo 0,05% del bilancio regionale. Il paragone con le vicine regioni del Nord Italia non regge: la Lombardia stanziava per il servizio ferroviario 176 milioni di euro, l'Emilia Romagna 37 milioni di euro, il Veneto 16,7 milioni.

L'Italia, insomma, è spaccata a metà, con 9 Regioni e le due Province autonome in cui i passeggeri sono aumentati, e 10 in cui sono diminuiti o rimasti invariati.

Come poche volte in passato, i pendolari sono stati al centro degli annunci del ministro delle Infrastrutture in questo inizio di legislatura. E nel contratto di governo tra i due partiti che compongono la maggioranza l'impegno è scritto con chiarezza. Tuttavia, in questi mesi, anche in conseguenza del crollo del viadotto Morandi a Genova, al centro dell'attenzione politica ci sono state le scelte sulle grandi opere. Nella legge di bilancio ci sono alcune misure positive per interventi nelle città e sulla rete ferroviaria. Inoltre è stato istituito un fondo presso il ministero

dell'Economia per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese e una quota del fondo è destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico di massa su sede propria. Purtroppo negativa e in continuità con il passato è la scelta di destinare ingentissime risorse all'autotrasporto anche in questa legge di bilancio. Sono stanziati 1,58 miliardi di euro per le esenzioni dell'accisa all'autotrasporto merci, a cui si sommano 240 milioni di euro per rimborsi vari. Va ricordato poi che nel decreto Genova sono stati previsti 20 milioni di euro per gli autotrasportatori.

Secondo Legambiente, se il ministro Toninelli vuole davvero rilanciare il trasporto ferroviario pendolare deve aumentare le risorse, perché quelle attuali sono di oltre il 20% inferiori al 2009, e rischiano di ridursi ulteriormente se non si blocca la clausola nella legge di bilancio. Il ministero delle Infrastrutture deve poi esercitare un vero ruolo di coordinamento e controllo sulla rete, per evitare che continuino tagli e disservizi in alcune Regioni.

E occorre cambiare le priorità infrastrutturali: mancano 10 miliardi di euro per terminare le 26 linee ferroviarie incompiute, che servono ai pendolari italiani.

Legambiente Piemonte

NOTIZIE IN BREVE

NUOVO DIRETTIVO

Nelle ultime elezioni, tenutesi il 20 marzo scorso, sono stati eletti: presidente Domenico Sanino, vice presidente Sabina Bergia, segretaria Colette D'Hesse, tesoriera Laura Di Siena, consiglieri: Renato Falco, Riccardo Serra, Eva Garnerò, Fulvia Giannessi. Revisori dei conti: Patrizia Rossi, Sergio Torterolo, Luciano Chiapello. Nella prima riunione del direttivo, oltre a dividere gli incarichi fra i membri del direttivo, è stato nominato "esperto" con diritto a partecipare alle riunioni, Adriano Sciandra.

CINQUE PER MILLE

Con la prossima denuncia dei redditi, si potrà nuovamente scegliere di devolvere il 5 per mille dell'imposta alle organizzazioni non profit.

In fase di compilazione della denuncia dei redditi occorre indicare il codice fiscale dell'ente che si intende sostenere. Nella dichiarazione ci sarà una casella in cui scegliere la categoria preferita. La Finanziaria ne indica quattro. Nella casella delle Onlus vi chiediamo di scrivere il codice fiscale di Pro Natura Cuneo:

9 6 0 2 5 2 7 0 0 4 0

Il contribuente non dovrà sostenere nuovi oneri in quanto il 5 per mille verrà detratto dalla tassa pagata, come già avviene per l'8 per mille.

ERBA SINTETICA

La Direzione della Scuola Primaria “Nuto Revelli” di Cuneo intenderebbe installare una copertura con erba sintetica sull’area verde di pertinenza dell’Istituto stesso per le difficoltà di mantenere il tappeto verde naturale e perché gli alunni, giocando, si sporcano.

Abbiamo preso posizione contro questa scelta, insieme con alcuni genitori, per tutta una serie di motivi:

innanzi tutto, come è risaputo, il terreno, se ricoperto per lungo tempo da materiale impermeabile, perde completamente ogni attività biologica, cosa che può precludere, in futuro, la possibilità di ripristinare il prato naturale, biologicamente attivo.

Poi il messaggio educativo sul rispetto dell’ambiente e delle diverse forme viventi che gli insegnanti trasmettono agli allievi verrebbe annientato e contraddetto da un esempio concreto, costantemente sotto gli occhi dei bambini, facendo anche perdere credibilità all’ istituzione scolastica stessa.

Molti studi non hanno escluso che tali tappeti erbosi sintetici, prodotti anche con gommino di pneumatico esausto, rilascino, per contatto e per dilavamento, sostanze cancerogene e dannose sia per la salute umana, nello specifico di bambini in età evolutiva, sia per l’ambiente; tale copertura sintetica andrà nei prossimi anni smaltita, liberando altro materiale plastico di rifiuto da gestire.

Ci aspettiamo dal Comune di Cuneo, che ha ridotto l’utilizzo delle bottiglie di plastica nei propri uffici, che ha aderito e sostenuto lo Sciopero mondiale per il Futuro ed i Venerdì per il futuro, “Global Climate Strike” e “Fridays for Future”, che non permetta che sui prati erbosi di sua proprietà venga disteso un tappeto di plastica e gommino di pneumatico.

NOTIZIARIO di PRO NATURA CUNEO - ONLUS

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003
(conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB/CN

Direttore responsabile: Domenico Sanino
Autorizzazione del Tribunale di Cuneo
n. 511 del 1/7/1998

Redazione: Via Ercole Oldofredi Tadini
n. 21 - Cuneo

Stampa: ciclostilato in proprio
Internet: www.pronaturacuneo.it
E-mail: info@pronaturacuneo.it
c.c.p. 13859129

Sede legale: piazza Virginio 13, 12100 CUNEO